



*teatro
libero*
incontroazione

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE



PERFORMANCE

54° STAGIONE
SERALE

CIRCO
CONTEMPORANEO

DANZA
TEATRO

AUTUNNO
2021
SETTEMBRE
/ DICEMBRE

sostenuto da



TEATROLIBEROPALERMO.IT

Piazza Marina, Palermo
t. +39 091 6174040
m. +39 392 9199609

54ª stagione
Settembre / Dicembre 2021
AUTUNNO
Teatro Libero

Calendario

1.2.3 settembre

OH MY GOD (teatro circo)
di Olivia Ferraris e Antonio Catalano
Eureka 90 / Teatro Libero Palermo

4.5 settembre

CLITENNESTRA
di e da Marguerite Yourcenar
regia Isabella Caserta e Jana Balkan
Teatro Scientifico/Teatro Laboratorio, Verona

7.8.9 settembre

ECHOES
di Lorenzo De Liberato, regia Stefano Patti
Produzione 369 Gradi, Roma

14.15.16.17.18 settembre

UN4TUNATE TALES
da N. Gogol – *di* Evgeny Kozlov
Do Theatre / Teatro Libero Palermo

28.29.30 settembre

1.2 ottobre
LA BISBETICA DOMATA...
da William Shakespeare
progetto di Lia Chiappara e Salvo Dolce
Teatro Libero Palermo

5.6.7.8.9 ottobre

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI
da William Shakespeare
progetto e regia Lia Chiappara
Teatro Libero Palermo

12.13.14.15.16 ottobre

LETRA
di Ylljet Aliçka, regia Salvatore Tramacere
Koreja, Lecce - Teatro Metropol di Tirana

19.20.21.22.23 ottobre

OUMINICCH'
di Rosario Palazzolo, regia Giuseppe Cutino
Associazione Teatri Storici di Sicilia

26.27 ottobre

PROCESSO PER CORRUZIONE

scritto e diretto da regia Piero Nuti, da Cicerone
Compagnia Torino Spettacoli

28.29.30 ottobre

GHIACCIO
di Massimiliano Cividati
Aia Taumastica / Teatro della Tosse / Museo Nazionale dell'Antartide Felice Ippolito

31 ottobre

IL GRANDE GIORNO
di Daniele Ronco
Mulino ad Arte, Torino

4.5 novembre

ANTONIO E CLEOPATRA
di Filippo Gessi
regia Andrea Collavino
Scena Nuda, Reggio Calabria

6.7 novembre

AU TOUR DU CORP
coreografie di Tiziana Arnaboldi
Compagnia Tiziana Arnaboldi, Locarno / Teatro San Materno, Ascona

9.10 novembre

LUNARIA
di Vincenzo Consolo, regia Daniela Ardingi
Lunaria Teatro, Genova

11.12.13 novembre

LA MERCE PIÙ PREZIOSA
di Jean-Claude Grumberg, regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

16.17.18.19.20 novembre

SENZA FAMIGLIA
di Magdalena Barile, regia Marco Lorenzi
Il Mulino di Amleto, Torino

24.25.26.27 novembre

ONISÌO FURIOSO
di Laurent Gaudé, regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

...



29 novembre ore 21,15

30 novembre ore 17

GEMMA

di Giada Costa

Teatro Libero Palermo

1.2.3.4 dicembre

IL DESERTO DEI TARTARI

da Dino Buzzati, regia Lelio Lecis

Teatro Akroama, Cagliari

9.10.11 dicembre

NUNCAFÀDER

di Ugo Giacomazzi

**Comp. Giacomazzi/Sicurella / Teatro Libero
Palermo**

14.15 dicembre

LEVIATANO

di Riccardo Tabilio

Network NdN / Teatro Libero Palermo /

Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona

/ Centro Teatrale MaMiMò

16.17.18 dicembre

RÉVER

di Andrea Saitta

Compagnia Décalé / Teatro Libero Palermo

•••

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS | Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal MiBact

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo | Tel + 39 091 6174040 Fax +30 091 6173712

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it | P. IVA 03459500827

UN'ISOLA DI TEATRO

Spettacoli per ragazzi e adulti, ore 17

4 settembre

OH MY GOD (teatro circo)
di Olivia Ferraris e Antonio Catalano
Eureka 90 / Teatro Libero Palermo

24.25.26 ottobre

IL BAMBINO E LA FORMICA
di Massimiliano Burini e Giuseppe Albert Montalto
Fontemaggiore, Perugia

2.3 novembre

IL GIARDINIERE DI PUCCINI
di Filippo Gessi
Scena Nuda, Reggio Calabria

22.23.24 novembre

CIPOLLINO
progetto e regia Annamaria Guzzio
Teatro Libero Palermo

27.28.29 novembre

SUONI IN RIVOLTA
di Alice Canovi
Fondazione Aida, Verona

5.6 dicembre

LA GROTTA DEL MUTAMEMBRA
di Gabriele Traversa, regia Tiziana Lucattini
Ruotalibera, Roma

>> Spettacoli serali ore 21.15

>> Spettacoli "Un'isola di teatro" ore 17

•••

BIGLIETTI SPETTACOLI

SERALE	ore 21.15
Biglietto intero	16 €
Ridotto under 25, operatori, abbonati sostenitori	12 €

UN'ISOLA DI TEATRO	ore 17
Biglietto intero	12 €
Ridotto under 25, operatori e sostenitori	8 €

PROMOZIONE CARNET SPETTACOLI

SERALE	
5 spettacoli	40 €
8 spettacoli	56 €
12 spettacoli	72 €

Spettacoli a scelta per titoli e per serata. È possibile acquistare più di un carnet, la scelta degli spettacoli è da effettuarsi all'atto dell'acquisto

ABBONAMENTO

TURNO LIBERO	
10 spettacoli	60 €
Per gli under 25, operatori e sostenitori	

UN'ISOLA DI TEATRO	
Spettacoli per adulti e ragazzi	
6 spettacoli per famiglie	36 €

Spettatori sostenitori

Gli abbonati alla 52° e alla 53° stagione che hanno rinunciato al voucher/rimborso sono da considerarsi **Spettatori sostenitori**, ai quali verranno applicate le tariffe ridotte.

ORARIO D'APERTURA

Il botteghino sarà aperto, nei giorni di spettacolo, a partire da un'ora prima dell'inizio.
È consigliabile accedere all'area spettacolo almeno mezz'ora prima dell'inizio.

PRENOTAZIONI E MODALITÀ D'ACQUISTO

Nel rispetto dei protocolli di sicurezza e della normativa anti-covid, Le prenotazioni telefoniche sono obbligatorie. Si possono effettuare al numero 392.9199609, attivo **dal lunedì al sabato dalle ore 15.30 alle 19.**

L'acquisto del biglietto sarà contestuale alla prenotazione, secondo le indicazioni che vi verranno fornite.

MODALITÀ D'INGRESSO

L'ingresso in sala, seguendo le procedure di distanziamento e i protocolli di sicurezza e della normativa anticovid, con obbligo dell'uso delle mascherine, avrà inizio mezz'ora prima dello spettacolo.

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

Si consiglia di essere in teatro con sufficiente anticipo rispetto all'orario di inizio dello spettacolo.

Non è consentito introdurre cibo, bevande; non è permesso introdurre macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio-video.

I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante lo spettacolo.

LISTA D'ATTESA

L'eventuale lista d'attesa sarà sottoscritta esclusivamente al botteghino, direttamente dagli interessati, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche per i diversabili, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

•••

Le schede degli spettacoli

1.2.3 settembre

OH MY GOD! (teatro circo)

di Olivia Ferraris e Antonio Catalano

regia e scene Antonio Catalano

con Olivia Ferraris

costumi Colomba Ferraris

luci Corrado Gallo

Eureka 90

Teatro Libero Palermo

Cosa succede se un Clown sta sopra le nuvole? La storia di un viaggio che attraversa una animalesca solitudine, un miscuglio di follia, verità che non si prendono mai troppo sul serio, comicità, coraggio. Il tutto ci farà vivere una sottile sensazione incontenibile tra gioia, fiducia, perdizione. Un viaggio nell'arte del circo che vede Olivia Ferraris condurre per mano adulti e bambini nel mondo del circo. Olivia nasce in una vita normale, con due genitori normali per poco. Un giorno la sua vita cambia e inizia un viaggio tra carrozzone e tende del circo, in un circo tradizionale, che non le appartiene, sognando la stravaganza del teatro. Si trova così a studiare circo in Canada e teatro in California, in Italia a fondare la compagnia *Milo & Olivia* e *Les Jolies Fantastiques* e ora a essere in scena in un solo che, con semplicità e sfrontata sincerità, porta sotto i riflettori una vita su ruote ed emozioni contrastanti.

4.5 settembre

CLITENNESTRA

da e di Marguerite Yourcenar

diretto e interpretato da Isabella Caserta e Jana Balkan

scenografia Laboratorio Teatrale

costumi Mariana Berdeaga

tecnico luci Luca Cominacini

fonico Giacomo Venturi

Teatro Scientifico

Teatro Laboratorio, Verona

Un amore devastante che travalica la morte. Clitennestra: vittima o carnefice? La rivisitazione del mito classico proposto in chiave contemporanea da Marguerite Yourcenar, che sorregge la partitura letteraria con costante afflato poetico, offre agli spettatori – giudici di oggi – l'assassinio di Agamennone, perpetrato dalla moglie Clitennestra. *Fuochi* di Yourcenar, di cui fa parte *Clitennestra*, presenta una serie di ritratti interiori frutto di una violenta esperienza d'amore dell'autrice. La voce di Clitennestra si interseca e alterna con i pensieri dell'autrice, in un raddoppiamento del personaggio. Clitennestra è una donna che prima di essere carnefice è stata vittima, si libera della nomea di criminale cui la storia l'ha condannata: una donna che si ribella alla violenza che ha subito come moglie e madre e che pagherà il suo gesto con la vita (sarà uccisa dal suo stesso figlio), una donna che ci porta in una dimensione estrema dei sentimenti, una donna che come assassina non può essere assolta, ma forse capita.

7.8.9 settembre

ECHOES

di Lorenzo de Liberato

regia Stefano Patti

traduzione Marco Quaglia

con Marco Quaglia e Stefano Patti

scene Barbara Bessi

costumi Marta Genovese

disegno luci Paride Donatelli *disegno suono* Matteo Gabrielli e Samuele Ravenna

assistente alla regia e live set Cristiano Demurtas

•••

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS | Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal MiBact

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo | Tel + 39 091 6174040 Fax +30 091 6173712

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it | P. IVA 03459500827

voce fuori campo Giordana Morandini

Produzione 369 gradi, Roma

progetto sostenuto da Carrozzerie Not - residenza produttiva Teatro Studio Uno

In un futuro distopico e vicino a noi la Terra è divisa in grandi blocchi governativi. Non esiste la democrazia come la conosciamo. Non esiste l'umanità come la intendiamo oggi. Una bomba è stata sganciata in un agglomerato urbano, sono morte un milione di persone. Un giornalista, De Bois, intervista il responsabile della carneficina, il misterioso Ecoh. La domanda è semplice e precisa: perché?

I due interlocutori si fronteggiano in un duello verbale, un confronto secco, in una sorta di bunker, con un inaspettato capovolgimento dei ruoli. A poco a poco i due uomini diventano sempre più complementari ed il confine tra bene e male risulta sempre più labile. Lo spettacolo si svolge attorno a un tavolo e ciò che avviene in scena è uno svisceramento di tematiche come la Politica, l'Economia, il Potere, la Religione e soprattutto l'Uomo e le sue paure.

14.15.16.17.18 settembre

UN4TUNATE TALES

liberamente ispirato alla novella "Il Cappotto" di Nicolaj Gogol

da un'idea di Evgeny Kozlov

progetto in collaborazione con Luca Mazzone

creazione, coreografia e regia Evgeny Kozlov

con Lorenzo Covello, Kerstin Hurbain, Federica Marullo e altri in definizione

disegno luci Evgeny Kozlov

tecnico luci/audio Gabriele Circo

attrezzeria ed elementi scenici Fiorenza Dado

costumi Sartoria Teatro Libero

Teatro Libero Palermo

Do-Theatre

Ispirandosi alla novella *Il cappotto* di Nikolaj Gogol, Evgeny Kozlov immagina una creazione che attraversa alcuni temi universali dell'uomo, come i desideri irrealizzabili, le illusioni tradite, la solitudine e il senso d'inutilità dell'individuo nei confronti della società, della burocrazia. La vicenda umana del funzionario Akakij Akakievič Bašmačkin, vale a dire la grande ossessione e il rifiuto, nella forma fantasmagorica tipica dell'estetica di Gogol, divengono così un pretesto per entrare nel mondo sommerso di un personaggio che ha perso la testa sotto ogni punto di vista: reale, concreto, figurativo, immaginario. La sua testa è un serbatoio pieno di molteplici idee, desideri, tabù. Nella rarefazione del clima gogoliano, però, il rapporto tra i sogni e la realtà può rompersi, lasciando che la quotidianità, fatta di semplici rituali in apparenza noiosi, si trasformi: la testa, così, non obbedisce più alla razionalità ma inizia a vagare in una dimensione fantastica, onirica, a tratti grottesca...

28.29.30 settembre

1.2 ottobre

LA BISBETICA DOMATA...

da William Shakespeare

progetto di Lia Chiappara e Salvo Dolce

regia Salvo Dolce

con Matteo Anselmi, Giada Costa, Giuseppe Pestillo, Silvia Scuderi, Giuseppe Vignieri

riduzione drammaturgica Lia Chiappara e Salvo Dolce

ideazione scene e costumi Salvo Dolce e Giulia Santoro

realizzazione scena e costumi Giulia Santoro

luci Gabriele Circo

Teatro Libero Palermo

"*La bisbetica domata*" (1592-1594) di William Shakespeare intreccia le tematiche del teatro Elisabettiano con linee interpretative che vanno dal grottesco, al metateatro, alla commedia dell'arte. Shakespeare prende

...

spunto da una figura di donna di tradizione medievale, ancora modello ai suoi tempi, in netta subordinazione all'uomo. Donna addomesticata nella parola e nella forza fisica, doti tanto elogiate nell'uomo quanto condannate nella donna. Oggi molto è cambiato nella definizione di genere e molto continua a cambiare ponendoci quotidianamente molti interrogativi. Caterina, la protagonista, de "La bisbetica domata" riflette, ci interroga sul rapporto uomo-donna e sul femminile. Se i personaggi che le ruotano attorno sono "maschere" al di sotto delle quali nascondono la loro vera natura "Caterina la bisbetica" è autentica, reale, dalle innumerevoli sfaccettature differenti e contraddittorie che la rendono unica e vera sovvertitrice di ogni convenzione.

5.6.7.8.9 ottobre

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI

da William Shakespeare

progetto e regia Lia Chiappara

con Matteo Anselmi, Giada Costa, Giuseppe Pestillo, Giulia Tarantino, Giuseppe Vignieri

scene e costumi Lia Chiappara

assistente alla regia Claudia Puglisi

musiche Antonio Guida

realizzazione costumi Iole Rizzo e Giulia Santoro

luci Gabriele Circo

video Pietro Vaglica

Teatro Libero Palermo

La commedia degli errori, una delle prime opere giovanili di Shakespeare, dalla datazione incerta, rappresentata per la prima volta a Londra il 28 dicembre 1594 al Gray's Inn, come parte dei festeggiamenti di corte, ci dà "l'immagine di un giovane Shakespeare apprendista stregone nel campo della drammaturgia", che si rifà ad un teatro colto, affascinato dai meccanismi classici degli scambi di persona, dei gemelli. Ma Shakespeare non ricalca o adatta il modello plautino (Menecmi), aggiunge, amplifica, raddoppia il "doppio" dei protagonisti, gemelli scambiati l'uno per l'altro durante una giornata di febbrili equivoci, accostando loro due servi, anch'essi gemelli e non distinguibili fra loro. Al tempo stesso immerge una vicenda farsesca di scambi di identità, in un contesto esotico fiabesco: una Efeso piena di stregoni e di incantesimi. Una lettura moderna ed ironica del perdersi e ritrovarsi in se stesso e nell'altro, piena di richiami ossessivi all'io e al tu, anzi di interrogativi rivolti a un "Tu" perché rassicuri sull'identità dell'"io". Una partita dunque difficile ed affascinante da giocare, dove il teatro nella sua totalità espressiva si diverte e ci diverte ad interrogarci.

12.13.14.15.16 ottobre

LETRA

regia Salvatore Tramacere

con Roerd Toçe

elaborazione drammaturgica Giulia Maria Falzea e Salvatore Tramacere

elaborazione sonora Giorgio Distante

scena Lucio Diana

tecnico Alessandro Cardinale

grazie a Hersjana Matmuja

Koreja, Lecce - Teatro Metropol di Tirana

con il supporto del comune di Barletta nell'ambito del progetto *TOURNÉE – Programma Interreg*

IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020

Un mendicante, in una notte di pioggia come tante, chiede ad un maestro di città, che insegna nel paesino di montagna dove questi è nato e vissuto, di scrivergli una lettera per farsi assegnare una casa popolare. Il maestro scrive la lettera e Mark chiede che gli venga riletta. Questa lettura, l'oggettivazione della sua vita, senza alcuna enfasi diventa l'ossessione figurata del senso dell'esistenza. Mark chiederà che la lettera della sua vita gli venga riletta, nella stessa notte dal maestro e per gli anni a seguire dagli scolari che ferma per strada. Fino a che non decide di diventare voce narrante della sua stessa vita.

•••

Letra è un lavoro sulla miseria che genera amore, una miseria condivisa, della vita di tutti, della storia di un pezzo di mondo in un paese di montagna, che è come la casa che ci manca, la vita che non sappiamo rileggere.

19.20.21.22.23 ottobre

OUMINICCH'

di Rosario Palazzolo

adattamento drammaturgico e regia Giuseppe Cutino

con Delia Calò e Viviana Lombardo

allestimento scena e costumi Domenico Bravo

drammaturgia del suono Roberto Cammarata

disegno luci e aiutoragia Simona Sciarabba

segretaria di produzione Valentina Enea

Associazione Teatri Storici di Sicilia - Palermo

C'erano una volta, in una stramba veglia, due donne con i propri rituali di vita, le proprie abitudini, le proprie storie tragicomiche, le proprie famiglie più o meno sacre, che nel ritrovarsi insieme da sconosciute intuiscono la possibilità di una alleanza. Una veglia che, guardando al passato, deve disegnare un futuro decisivo per una delle due. Come se il destino si dovesse decidere lì, in quel momento. Un destino annunciato, accettato. Anche voluto, forse. Perché così è e così deve essere. Anche se non si è convinti. Ma se si vive in una comunità, di quella comunità si accettano le regole, non scritte, non codificate: tramandate, di generazione in generazione; una comunità in cui la disubbidienza non è prevista, non è contemplata. E quando pensi, forse, di disubbidire, anche questa improvvisa assunzione di responsabilità, probabile sia stata prevista, voluta, programmata da "iddi".

26.27 ottobre

PROCESSO PER CORRUZIONE

scritto e diretto da Piero Nuti da Cicerone

con Piero Nuti e Elia Tedesco

Compagnia Torino Spettacoli

Processo che vide protagonista Verre, governatore della Sicilia qualche millennio fa, corrotto e corruttore, ladro di opere d'arte con il mezzo della violenza e il primo a creare editti "ad personam". L'avvocato dell'accusa era Marco Tullio Cicerone: le orazioni da lui scritte erano state così efficaci che Verre aveva preferito lasciare Roma prima della fine del processo, perché aveva capito che sarebbe stato sicuramente condannato. Fu nelle Verrine che per la prima volta Cicerone utilizzò la celebre esclamazione: "o tempora, o mores!", divenuta proverbiale per rimpiangere le virtù passate e deplorare la corruzione imperversante nella propria epoca. "Le Leggi avvertono l'uomo che l'uso della corruzione porta alla distruzione della democrazia". "Trafugare le opere d'arte è come portare via l'anima di un popolo": Piero Nuti ci guida in un percorso culturale di forte contenuto dalle Verrine di Cicerone, il più geniale avvocato e oratore politico del mondo romano.

28.29.30 ottobre

GHIACCIO

testo e regia di Massimiliano Cividati

con Massimiliano Cividati, Gennaro Scarpato (percussioni), Andrea Zani (pianoforte)

assistente alla regia Raffaella Bonivento

consulenza musicale Saul Beretta - MCM Musicamorfofi

Aia Taumastica / Teatro della Tosse / Museo Nazionale dell'Antartide Felice Ippolito

La conquista del Polo Sud. Un viaggio in un seminferno bianco circondato da un gigantesco interminabile puzzle di ghiaccio e abitato da una natura impossibile e dai demoni della depressione.

Scott, Amudsen e Shackleton sono stati gli ultimi pionieri di una sfida alla natura prima dell'era tecnologica, quando ancora il coraggio e la resistenza erano le uniche variabili su cui si poteva giocare la sopravvivenza

•••

ancora prima della vittoria. Perché eclissarsi nel luogo più impervio del pianeta o nelle macerie di quest'avventura? Come i viaggi, ipotetici o scientifici, sulla luna, la conquista del Polo è una sfida alla forza di gravità, l'inseguimento di un'utopia di leggerezza, la fuga dal peso del vivere: una lotta all'entropia. E così attraverso le gesta di questi antieroi in un programmatico oscillare tra comicità e coté cupi, partiremo da situazioni verosimili per sviluppare conseguenze improbabili, o da ambienti paradossali per descriverli come concreti... e come Shackleton e i suoi, fallire l'apparente obiettivo principale per produrre effetti collaterali tanto più preziosi quanto imprevisi.

31 ottobre

IL GRANDE GIORNO

di Daniele Ronco

con Daniele Ronco ed Elena Aimone

con la partecipazione straordinaria di Tullio Solenghi

Compagnia Mulino ad Arte, Torino

Ettore Stein vive in un appartamento che ricorda un acquario, con la moglie Elisabetta e Arturo, un pesce pagliaccio rinchiuso a sua volta in un altro piccolo acquario. Ettore è candidato a diventare il nuovo capo del governo. È alla soglia della consacrazione come il più giovane premier mai stato in carica in Italia. Si è appena chiusa la campagna elettorale e ad Ettore non resta che attendere il responso delle elezioni, certo di uscirne vincitore indiscusso.

Proprio quando sembra che tutto stia andando per il meglio, Ettore viene lasciato da Elisabetta, esasperata dal non riconoscere più il ragazzo premuroso e amorevole conosciuto all'università.

Rimasto solo con Arturo, Ettore riceve una visita inaspettata che lo proietta in un viaggio surreale e onirico, con una inaspettata e sorprendente evoluzione che lo porterà a riconnettersi con il proprio vero sé.

4.5 novembre

ANTONIO E CLEOPATRA

di Filippo Gessi

regia Andrea Collavino

con Filippo Gessi e Teresa Timpano

scene e costumi Anusc Castiglioni

luci Omar Scala

aiuto regia Roberta Colacino

project manager Roberta Smeriglio

direttore di scena Paolo Pannaccio

Scena Nuda, Reggio Calabria

Antonio e Cleopatra è, tra i drammi storici di Shakespeare quello che maggiormente riflette le dinamiche del binomio amore-morte, ma anche passione-razionalità, ragion di stato e vita privata, ragione e sentimento. È insomma un testo che indaga sull'essere umano nella difficoltà di scegliere. La tragica vicenda dei due amanti adulti che vivono il loro amore con l'intensità di due adolescenti, con l'energia tempestosa e distruttiva della gioventù. Cosa può la volontà di fronte al desiderio? Come sciogliere un nodo così stretto? Nella disputa continua e interminabile di Antonio e Cleopatra c'è il mistero dell'Amore che tutto muove e che fa dei due protagonisti le vittime e i carnefici di loro stessi. Un'isola è, quella sulla quale stanno, messa sotto la lente d'ingrandimento della loro fama. Niente di quel che dicono e fanno è privato, come ai nostri giorni i reali d'Inghilterra, ad esempio, chiacchierati e spiati per nutrire la fame di gossip, che ora come allora non cede all'età.

6.7 novembre

AUTOUR DU CORPS

omaggio al Bauhaus

coreografie Tiziana Arnaboldi

con Marta Ciappina, Eleonora Chiocchini

•••

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS | Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal MiBact

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo | Tel + 39 091 6174040 Fax +30 091 6173712

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it | P. IVA 03459500827

musiche Mauro Casappa
costumi arch. Claudia Broggi
luci Elia Albertella

Compagnia Tiziana Arnaboldi, Locarno / Teatro San Materno, Ascona

Produzione sostenuta da Repubblica e Cantone Ticino, Comune di Ascona, Migros percento culturale Ticino, Fondazione Carl Weidemeyer, Fondazione Pende

Un viaggio cosmico in cui tutto ruota attorno ad un corpo vestito da nove cerchi concentrici che pulsa e respira. Aereo contorno e ingombro pesante; richiamo al cosmo e alla terra. La gonna invita a un viaggio onirico e ipnotico che parla di forme, di corpi, di equilibri e disequilibri oltre che di pesantezza e di respiro, allegoria della nostra condizione umana. Accade che possono venirci a cercare immagini aspre o dolci per convertire e rinnovare lo sguardo. Tracce di spirali, cerchi, linee, punti, accompagnate da una rielaborazione della Sagra della Primavera di Stravinsky e da una composizione dal ritmo potente, incalzante.

9.10 novembre

LUNARIA

di Vincenzo Consolo
con Pietro Montandon
fonica e luci Luca Nasciuti
costumi Maria Angela Cerruti
scene Giorgio Panni e Giacomo Rigalza
regia Daniela Ardini

Lunaria Teatro, Genova

In una Palermo di fine Settecento, una mattina il Viceré si sveglia madido e tremante: ha sognato che la Luna è caduta dal cielo e, una volta raggiunto il terreno, si è spenta. Come per magia, il Viceré, a una riunione e che di lì a poco si sarebbe svolta nelle sale del Palazzo Reale, posa lo scettro sulla mappa dei possedimenti e s'impunta su una estrema Contrada senza nome. Proprio lì, alcuni villeggianti guardano sorpresi la Luna che sta per sorgere e che appare insolitamente grande e colorata, in parte di rosso scarlatta. Il fenomeno è oggetto di molte astruse congetture da parte di diversi personaggi, che circondano il malinconico Viceré (la moglie Dona Sol, l'Inquisitore Don Tristano Calavera, il Cianfro della Cattedrale, gli Accademici dell'Accademia dei Platoni Redivivi...). Anime pure sono i villani della remota contrada senza nome (che parlano un dialetto di origine nordica nel cuore della Sicilia) che fanno il funerale alla luna e ne portano un pezzo al Viceré. E quando il Viceré raggiunge la remota contrada l'astro risorge, ma mancante di un piccolo pezzo.

11.12.13 novembre

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg
traduzione e regia di Beno Mazzone
con Giada Costa, Vincenzo Costanzo e Giuseppe Vignieri
luci Gabriele Circo e Fiorenza Dado

Teatro Libero Palermo

La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e mi ha permesso con le sue tante storie, già create sulla scena del Teatro Libero, di esplorare una visione poetica che ho sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società. Naturalmente le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in un dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg, in questa storia, fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del'43. Un Teatro di narrazione che ho voluto realizzare a tre voci, due maschili e una femminile. Voci narranti i cui corpi diverranno di volta in volta i personaggi narrati. Il senso de *La Merce più preziosa* è racchiuso nelle parole

•••

dello stesso autore: "Ecco la sola cosa che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L'amore, l'amore che si dà ai bambini, ai propri e a quelli degli altri". *Beno Mazzone*

16.17.18.19.20 novembre

SENZA FAMIGLIA

di Magdalena Barile

regia Marco Lorenzi

con Christian Di Filippo, Francesco Gargiulo, Barbara Mazzi, Alba Maria Porto, Angelo Maria Tronca

light designer Eleonora Diana

collaborazione ai costumi Paola D'Arienzo

distribuzione Valentina Pollani

Il Mulino di Amleto, Torino

con la collaborazione produttiva di Campo Teatrale

con il supporto di Residenza Idra Nell'ambito Del Progetto Cura 2018

con il sostegno del Centro Di Residenza Della Toscana (Armunia Castiglioncello - Capotrave/Kilowatt Sansepolcro)

Senza Famiglia, racconta di una famiglia composta da cinque personaggi, tra conflitti e impossibilità di esprimersi. È la storia tragicomica di una madre, femminista e nostalgica degli anni '70, che fuori tempo massimo decide di recuperare il rapporto con la figlia casalinga sottomessa al marito, già madre a sua volta di due figli adulti. Asserragliate in una vecchia casa al mare, la donna costringerà la figlia a seguire un corso accelerato di emancipazione, anarchia e trasgressione. Gli insegnamenti, mal compresi e non digeriti, finiranno per avere effetti nefasti sull'equilibrio del gruppo familiare.

"Senza Famiglia" racconta di come i sogni dei padri e delle madri cadano come macigni sulle teste dei figli, mentre la comunicazione fra le generazioni sia costellata da equivoci e disastri. Fra voglia di approvazione e voglia di ribellione, i passaggi di consegne fra genitori e figli si trasformano in un tritacarne»

24.25.26.27 novembre

ONISIO FURIOSO

di Laurent Gaudé

traduzione italiana di Simona Polvani

regia, scena e paesaggio sonoro Luca Mazzone

con Giuseppe Pestillo

costumi ed elementi scenici Giulia Santoro

luci Fiorenza Dado e Gabriele Circo

Teatro Libero Palermo

Onisio Furioso affronta il tema della modernità del mito e lo fa costruendo un personaggio che si muove a un ritmo sul crinale tra la poesia e l'epopea, tra la parola tragica e la quotidianità. È un compito difficile quello che Gaudé si è dato nella riscrittura di una figura mitologica così simbolica e carica di rimandi, Dioniso, divinità crudele e cruenta e allo stesso tempo così vitale. Segno di morte e di vita. La dimensione simbolica, che fa da controcanto a una parola concreta, seppur poetica, qui vede un personaggio che è allo stesso tempo uomo e donna, giovane e vecchio; uno degli ultimi dei ad entrare nel pantheon greco, in empatia con coloro che lo venerano e allo stesso tempo di una grande violenza, attraente e respingente. *Dioniso* è il dio dei mendicanti, dei senza nome, di quelli che non hanno nemmeno una storia, Gaudé, nella scelta del nome, compie un gesto significativo e carico di rimandi simbolici utili alla definizione del personaggio teatrale, della sua essenza e del suo profilo, fa saltare le prime lettere che ne richiamano la dimensione divina, lasciando alla sua scrittura e alla scena, quella terrena; *Onysos* è così uomo, i suoi impulsi sono i nostri: amore, tristezza; riparte dalla strada per dare una definizione e un volto a questa divinità oggi scesa in terra. Da una qualsiasi strada di una metropoli occidentale il nostro "uomo" inizia il suo racconto...

29 novembre ore 21,15

30 novembre ore 17

GEMMA

drammaturgia e regia di Giada Costa

•••

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS | Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal MiBact

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo | Tel + 39 091 6174040 Fax +30 091 6173712

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it | P. IVA 03459500827

con Maria Chiara Pellitteri e Silvia Trigona
disegno luci Gabriele Circo
fotografia Roberto Virdiano
Teatro Libero Palermo

Gemma affronta il conflitto presente in una ragazza che convive con un disturbo del comportamento alimentare. La protagonista compare sulla scena scissa in due, nei comportamenti opposti ed entrambi disfunzionali tra cui oscilla nel corso della sua vita. Da un lato una Gemma anoressica intrappolata in un vortice di privazione, dall'altro una Gemma vorace alla continua ricerca di qualcosa che riempia il suo vuoto. In fondo, un'unica Gemma alla ricerca di se stessa, attraverso la sofferenza di un corpo dimorfico. Oltre tre milioni di persone in Italia, di cui 2,3 milioni adolescenti, sono affette da un disturbo del comportamento alimentare, con un'età di insorgenza sempre più bassa. Nessuno sceglie di ammalarsi, ma tutti possono chiedere aiuto e infine guarire, accettando che "il dolore non si può misurare, né mangiare" al contrario può accogliere ricongiungendosi con la propria umanità fragile a dispetto dello specchio deformante che alimenta l'ossessione e il disagio dell'insostenibile, quanto inutile, ricerca della perfezione.

1.2.3.4 dicembre

IL DESERTO DEI TARTARI

da Dino Buzzati
regia Lelio Lecis
riduzione drammaturgica Guido Davico Bonino
con Simeone Latini
scenografia Valentina Enna
costumi Marco Nateri
aiuto costumi Noemi Tronza
direzione tecnica Lele Dentoni
responsabile di produzione Marina Mura
Teatro Akroama, Cagliari

Giovanni Drogo, un giovane ufficiale, parte una mattina di settembre dalla sua città per la Fortezza Bastiani, che da secoli si staglia, con le sue ridotte, i suoi fortini, le sue casematte, ai margini di un inesplorato deserto. Il Deserto dei Tartari è una folgorante metafora del viaggio dell'uomo verso la solitudine e verso la morte: un viaggio ad una sola direzione, che non ammette ripensamenti né arretramenti (tornare a casa, per Giovanni, è – psicologicamente, prima che fisicamente – impossibile); è il vuoto, l'assenza, la negazione della speranza: nessuna avventura, nessuna impresa, nessuna ora di gloria, nessun riscatto è possibile per Drogo, come per tutti noi.

“Nella mia riduzione ho cercato di far passare (e mi auguro arrivi allo spettatore), la radicale aristocraticità di questo messaggio pessimistico: dal quale tuttavia sembra filtrare un filo di pietà, a cui ciascuno può, se vuole, abbeverarsi”. *Guido Davico Bonino*

9.10.11 dicembre

NUNCAFÀDER

di Ugo Giacomazzi
con Ugo Giacomazzi e Angelo Sicurella
musiche Angelo Sicurella
Compagnia Giacomazzi / Sicurella – Teatro Libero Palermo

Nuncafàder è nato in occasione di un evento collaterale del Gay Pride palermitano. Sono voluto partire da me e da un tema che mi sta pungolando da anni: il concetto di paternità omosessuale.

Prendendo spunto da casi concreti di amici che hanno avuto dei figli con la maternità surrogata mi sono spinto subito ad esplorare parti mie molto intime, lavorando sui plurimi significati che ha per me 45enne la sessualità. L'indagine privata e quella sociale si sono mischiate soffermandosi sull'ossessione di cui vedo sempre più vittime, quella di procreare. Una sorta di ansia che l'essere umano ha di esistere perpetuando il proprio DNA in una creatura che sempre più debba essere corrispondente ai propri desideri e quindi più

•••



perfetta possibile. I personaggi sono come un Corpo e un'Anima separati ad espiare la loro Passione di vita. Si rivolgono a un Amore ideale e perfetto, fuori da questo luogo in cui si sono quasi costretti e sul quale riversano il desiderio di generare una vita ideale e perfetta che non esiste. *Ugo Giacomazzi*

14.15 dicembre

LEVIATANO

di Riccardo Tabilio

drammaturgia Chiara Boscaro

regia Marco Di Stefano

con Giulio Forges Davanzati, Alessia Sorbello, Andrea Trovato

assistente alla regia Cristina Campochiario

scenografie video Antonio Simone Giansanti

scene e costumi Marco Di Stefano

preparazione musicale a cura di M° Attilio Costa

disegno luci Enzo Biscardi

Network NdN

Teatro Libero Palermo

Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona

Centro Teatrale MaMiMò

col supporto di TRAC - Centro di residenza teatrale Pugliese, AterlierSi e Dracma - Centro sperimentale di arti sceniche - realizzato da Compagnia Carmentalia e La Confraternita del Chianti

Nel 1995 la polizia di Pittsburgh si presenta a casa di McArthur Wheeler per arrestarlo: è stato riconosciuto colpevole di rapina aggravata ai danni di due banche. Apre la porta agli agenti e sbianca: «Com'è possibile? Ma io avevo in faccia il succo di limone.» Il succo di limone... Gli inquirenti si scambiano uno sguardo. Il succo dell'invisibilità? Il caso Wheeler, finisce in mano a due studiosi di psicologia sociale, David Dunning e Justin Kruger e diventa lo spunto per una «teoria della stupidità»: il cosiddetto *Effetto Dunning-Kruger*. La ricerca viene pubblicata, ha un enorme successo e consegna al mondo l'archetipo mitologico degli stupidi. *Leviatano* parte da qui, da questa storia di cronaca degli anni '90, e la racconta a partire dalle fonti giornalistiche e accademiche. La insegue e la interpreta, affondando lo sguardo nella stupidità – motore potente della Storia – e nelle sue origini. Come il romanzo di Paul Auster a cui *Leviatano* deve il suo titolo, compie una ricostruzione, ricercando in essa – la storia di un uomo solo tra le rovine dell'America post-industriale – in controluce, la filigrana del mondo contemporaneo.

Riccardo Tabilio

16.17.18 dicembre

RÉVER

regia Andrea Saitta

di e con Giorgio Cannata, Noemi Quattrocchi, Andrea Saitta

scene, costumi e bestiario Alessandra Bruno

musiche Andrea Saitta

Compagnia Décalé

Teatro Libero Palermo

Quanto un sogno può essere reale? E quanto invece la realtà può avvicinarsi a un sogno? *Réver* indaga questo sottile confine che c'è tra il concreto e l'onirico, uno spettacolo che conduce lo spettatore in mondo surreale dove tutto può accadere.

Tre sono i personaggi che fin dalla prima scena ci mostrano la loro condizione di “dormienti”, come se vivessero in una fase Rem perenne che li porta ad affrontare le loro paure, le loro insicurezze e che mette in mostra la loro fragilità. Tra danza, mimo, acrobatica, clownerie, i tre protagonisti della nostra storia si muovono sul crinale tra realtà e immaginazione, tra concretezza e dimensione onirica, sconfinando nel non sense, nell'ironia, nel gioco. Dal sonno, i protagonisti via via si lasciano andare sicuri vivendo situazioni, gag che scandiranno una storia tutta da scoprire.

•••

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS | Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal MiBact

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo | Tel + 39 091 6174040 Fax +30 091 6173712

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it | P. IVA 03459500827

Un'isola di teatro
Spettacoli per ragazzi e adulti
Ore 17

4 settembre

OH MY GOD! (teatro circo)

di Olivia Ferraris e Antonio Catalano

regia e scene Antonio Catalano

con Olivia Ferraris

costumi Colomba Ferraris

luci Corrado Gallo

Eureka 90

Teatro Libero Palermo

Cosa succede se un Clown sta sopra le nuvole? La storia di un viaggio che attraversa una animalesca solitudine, un miscuglio di follia, verità che non si prendono mai troppo sul serio, comicità, coraggio. Il tutto ci farà vivere una sottile sensazione incontenibile tra gioia, fiducia, perdizione. Un viaggio nell'arte del circo che vede Olivia Ferraris condurre per mano adulti e bambini nel mondo del circo. Olivia nasce in una vita normale, con due genitori normali per poco. Un giorno la sua vita cambia, e inizia un viaggio tra carrozzone e tende del circo, in un circo tradizionale, che non le appartiene, sognando la stravaganza del teatro. Si trova così a studiare circo in Canada e teatro in California, in Italia a fondare la compagnia *Milo & Olivia* e *Les Jolies Fantastiques* e ora a essere in scena in un solo che con semplicità e sfrontata sincerità porta sotto i riflettori una vita su ruote ed emozioni contrastanti.

24.25.26 ottobre

IL BAMBINO E LA FORMICA

di Massimiliano Burini e Giuseppe Albert Montalto

regia Massimiliano Burini

con Giulia Zeetti, Andrea Volpi

muppets e supervisione ai movimenti scenici Marco Lucci

composizioni musicali e suono Gianfranco De Franco

drammaturgia Giuseppe Albert Montalto

Fontemaggiore, Perugia

Ayo è un bambino che non ha mai visto il sole, infatti lavora nel formicaio, una miniera del Congo. Un giorno durante il lavoro una frana improvvisa lo blocca sotto terra. Mentre aspetta i soccorsi fa un incontro incredibile e imprevedibile con Undici, una formica burbera ma dal cuore gentile. Superata la sua diffidenza verso i bambini, Undici decide di aiutare Ayo ad uscire di lì. Inizia così un viaggio verso l'alto, verso la conoscenza di se stessi e verso la consapevolezza del loro posto nel mondo, imparando l'uno dall'altro che la vita è un sogno da rincorrere.

2.3 novembre

IL GIARDINIERE DI PUCCINI

di Filippo Gessi

con Lorenzo Praticò

musica dal vivo a cura di Filippo Gessi

voce soprano Eva Polimeni pianoforte Domenico Camera

Scena Nuda, Reggio Calabria

in collaborazione con il Conservatorio di Musica F. Cilea di Reggio Calabria

Uno spettacolo che unisce teatro e musica, in cui il racconto drammaturgico è arricchito dalle apparizioni in musica delle celebri eroine pucciniane, le cui arie per Soprano sono interpretate e musicate dal vivo. Entreremo così nel mondo poetico e musicale del grande Giacomo Puccini dalla porta della sua vita,

•••



insieme alla sua musica, che vive nello spettacolo attraverso le sue più celebri romanze. Racconteremo la sua vera storia, piena di segreti, amore, musica e bellezza.

22.23.24 novembre

CIPOLLINO

progetto e regia Annamaria Guzzio

con Giada Costa e Giuseppe Vignieri

scene e costumi Lia Chiappara e Annamaria Guzzio

luci Gabriele Circo

musiche Antonio Guida

Teatro Libero Palermo

Dal caos, dal dolore, dalle disgrazie e dai disastri nasce sempre qualcosa di buono e comincia sempre un cammino di crescita. È quello che succede al nostro Cipollino, che superstite di un disastro ambientale che ha distrutto la sua piantagione di cipolle decide coraggiosamente di mettersi in cammino, oltre il fiume, nella speranza di trovare una terra più ricca dove poter fare fortuna e ritornare nella sua terra per aiutare la sua famiglia e il suo popolo. Durante il viaggio Cipollino s'imbatte in un giardino bellissimo con tanti fiori profumati, e qui incontra Violetta, una bambina della sua età sola e annoiata con una zia, Donna Orchidea, piuttosto severa e un precettore, don Pirro Porro che regolano rigidamente la sua vita. Unica alleata della piccina la governante, Sora Zucca, ed è proprio con il suo aiuto che riuscirà a costruire la sua amicizia con Cipollino. Ispirata al romanzo di Gianni Rodari, *Le Avventure di Cipollino*, la rielaborazione teatrale conduce ad un percorso di riflessione sull'integrazione e l'importanza dell'accoglienza, sulla crescita favorita dallo scambio e dall'amicizia. Uno spettacolo concepito appositamente per i bambini che parla dunque il loro linguaggio e pensa con le loro idee.

27.28.29 novembre

SUONI IN RIVOLTA

di Alice Canovi

con Alice Canovi e Riccardo Carbone

musiche di Alice Canovi e Gerardo Canteri

Fondazione Aida

Quanto è bella la musica! Lo sa bene Maga Stornella, talmente ossessionata dalla musica da essere disposta a tutto pur di diventare la migliore musicista sul pianeta! Ecco perché lei e il suo fedele aiutante Wolfgango (bis bis bis nipote del famoso Mozart) hanno progettato una pozione infallibile per produrre il suono perfetto. Qualcosa però va storto e tutti i suoni del mondo si ribellano, rendendo Wolfgango sordo e muto. Sarà compito di Maga Stornella assieme all'aiuto prezioso dei bambini, riuscire a convincere i suoni a tornare ad abitare il corpo e le orecchie del povero Wolfgango, più armoniosi che mai.

Per aiutarlo bisognerà cercare i suoni ribelli e scovarli da dove si sono nascosti. Strumenti musicali, i suoni del mondo e il nostro stesso corpo saranno i fedeli aiutanti in questa sfida all'ultima nota!

5.6 dicembre

LA GROTTA DEL MUTAMEMBRA

di Gabriele Traversa

regia Tiziana Lucattini

con Tommaso Lombardo e Fabio Traversa

ideazione e illustrazione scene Orsola Damiani

realizzazione scene Francesco Persico

costumi Antonia Dilorenzo

luci Andrea Panichi Izzotti

Ruotalibera, Roma

•••

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS | Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal MiBact

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo | Tel + 39 091 6174040 Fax +30 091 6173712

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it | P. IVA 03459500827

Vinnie è un folletto del bosco, un animo gentile pieno di fantasia ed immaginazione che subisce però sopraffazioni e scherzi pesanti da parte di tutti, fatine, contadini e cavalieri. Al colmo dell'exasperazione medita di vendicarsi su Sir Parson, un Cavaliere un po' vanesio e sciocco, autore di alcuni degli "scherzi" da lui subiti. Il folletto architetta così un viaggio che nelle sue intenzioni dovrebbe concludersi con la vendetta. Fino a quando un fatto inaspettato accompagnerà i protagonisti verso una risoluzione diversa del conflitto. La Grotta del Mutamembra è un testo che affronta in maniera molto divertente ed insieme profonda, ombre e luci dell'essere umano, ed esplora alcune delle emozioni più forti che vivono in particolare bambini e ragazzi in crescita: la frustrazione e la paura di non essere riconosciuti, la paura di essere quello che si è. Nel caso di Vinnie un essere gentile che vorrebbe vivere di immaginazione, fantasia e bellezza, nel caso di Sir Parson una persona in fondo generosa e in cerca di un amico.

•••